

IL FARMACISTA DI REPARTO IN ONCOLOGIA

Poster n° 116

Sinigaglia G(1;3), Vighesso E(2), Stocco A(2), Toso S(4), Oliani C(3), Ferrarese A(2)

1- Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera, Università degli Studi di Siena; 2- UOC Farmacia Ospedaliera di Rovigo, Az. ULSS 5 Polesana;
 3- UOC Oncologia di Rovigo, Az. ULSS 5 Polesana; 4- UOS Oncologia di Adria, Az. ULSS 5 Polesana

Introduzione e scopo

La presa in carico del paziente oncologico richiede percorsi clinico-assistenziali complessi. Il farmacista ospedaliero, a supporto dello specialista, può contribuire ad ottimizzare le scelte terapeutiche e le risorse disponibili. La complessità nella gestione dei farmaci oncologici è relativa a: obblighi normativi (registri AIFA, requisiti per l'allestimento), restrizioni di impiego clinico (criteri di eleggibilità AIFA e raccomandazioni evidence-based regionali), elevato impatto economico (accordi negoziali e fondo farmaci innovativi), indicazioni Cnn/off-label. Scopo del lavoro è descrivere l'esperienza di 2 farmacisti di reparto presso le Oncologie del centro Hub e del centro Spoke, finalizzata a monitorare più attentamente le terapie grazie alla collaborazione diretta con i clinici.

Risultati

I pazienti trattati con farmaci sottoposti a Registro AIFA sono stati 144, di cui 91 con farmaci ev e 53 con farmaci per os (principali setting: polmone, colon-retto e mammella). Tutti i 69 trattamenti naïve del 2019 sono stati tracciati nel Registro AIFA. 24 pazienti sono stati trattati con farmaci innovativi. Per i trattamenti chiusi soggetti a MEA si attendono rimborsi per un valore di € 70.000 circa. Sono stati avviati 2 trattamenti Cnn, valutati dalla Commissione Terapeutica Aziendale, e 2 impieghi off-label, inseriti nel Registro regionale.

Per tutti i trattamenti con trastuzumab ev è stato utilizzato il biosimilare a minor costo; solo 2 pazienti proseguono con la formulazione sc. Nel centro Hub il farmacista di reparto svolge attività di data manager per gli studi clinici.

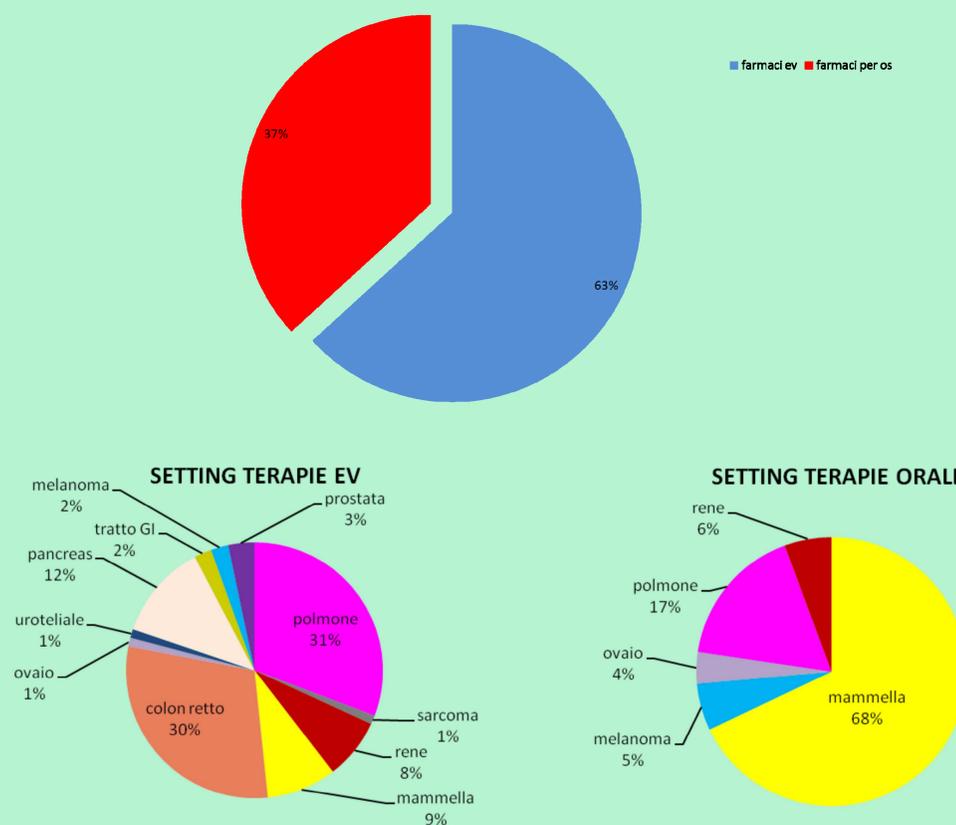
Discussione e conclusioni

La collaborazione con i clinici ha permesso un più attento monitoraggio dei trattamenti conclusi, riducendo il numero di stimati persi e migliorando l'utilizzo delle risorse disponibili. L'obiettivo regionale sull'impiego dei biosimilari è stato pienamente raggiunto, superando il valore soglia dell'indicatore (> 90%). La partecipazione dei farmacisti alle riunioni di reparto e ai gruppi multidisciplinari ha permesso la discussione con i clinici dei trattamenti proposti, verificandone il rispetto dei criteri AIFA e delle Raccomandazioni evidence-based regionali, in un'ottica di continuo miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva e di un'integrazione funzionale tra Farmacia e Oncologia.

Materiali e metodi

- Il lavoro del farmacista di reparto ha riguardato:
- l'individuazione dei trattamenti con farmaci sottoposti a Registro AIFA nel periodo gennaio-agosto 2019, analizzando il flusso della distribuzione diretta e i dati sugli allestimenti in Laboratorio UFA
 - la discussione con i clinici sui criteri di eleggibilità secondo linee di indirizzo regionali
 - supporto nella compilazione dei Registri AIFA, con particolare attenzione alla chiusura dei trattamenti
 - la verifica del raggiungimento degli obiettivi regionali di appropriatezza: stimati persi, impiego di trastuzumab biosimilare e di trastuzumab nella formulazione sottocute (sc)
 - l'attività di ricerca clinica
 - la partecipazione alle riunioni di reparto e ai gruppi multidisciplinari.

TRATTAMENTI CON FARMACI SOTTOPOSTI A MONITORAGGIO AIFA NEL PERIODO GENNAIO-AGOSTO 2019



TRATTAMENTI CON FARMACI INNOVATIVI*

